

100 milioni di lire, e per quelle di competenza privata nella misura del 38 %.

Un recente decreto legge stabilisce — per meglio disciplinare l'opera iniziata per una più intensa produzione di gomma (per la quale l'Italia è tutt'ora assolutamente dipendente dall'estero) specialmente in Sardegna, Calabria e Colonie — che la detenzione dei semi e delle piante del *guarule*, nonché la sua stessa coltivazione, sono subordinate a licenza del Ministero delle Finanze. Per quanto concerne la produzione serica, che potrebbe dare un notevole contributo valutario all'autarchia, nel 1937 abbiamo esportato per complessive lire 302.590.000 (contro 206.227.000 dell'anno precedente) ed importato invece per lire 24.846.000 in più del 1936. Non solo lo squilibrio sussiste, ma la nostra importazione segue una curva affatto contraria a quella che dovrebbe seguire. Allo scopo di esaminare i problemi tecnici ed economici dell'allevamento del baco da seta, si sono appunto riuniti a Torino i dirigenti sindacali della categoria.

Data l'importanza assunta dall'attività delle massaie rurali, il Segretario del Partito ha disposto che l'opera di assistenza tecnica sia affidata d'ora innanzi alle due Confederazioni agricole. La nuova consulta tecnica, presieduta da S. E. Starace, dovrà tracciare di anno in anno il programma pratico delle varie attività tecniche, economiche ed assistenziali per le sezioni M. R., indirizzando e potenziando il loro lavoro ai fini dell'autarchia nazionale.

Notizie soddisfacenti cominciano pure a giungerci dall'Impero. Da una prima statistica fatta, si rileva, ad esempio, che l'Intendenza dell'A. O. I. può contare ora su circa 50 mila q.li di cereali prodotti dai concessionari nel primo anno di coltivazione, nonostante le notevoli difficoltà di natura tecnica climatica e stagionale incontrate. Di solo grano, le prime notizie pervenuteci danno una produzione di quintali 28 mila su 4.650 ettari.

Mentre il Maresciallo Badoglio lanciava un appello all'industria nazionale per un'ancor più intensa partecipazione alla lotta per l'indipendenza economica, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge per l'istituzione di un Istituto di studi per il trattamento dei minerali, che avrà il compito di studiare su scala semi-industriale, per conto di privati e di Enti pubblici, il trattamento minero-metalurgico e chimico dei minerali, nonché la progettazione dei relativi macchinari. Il Governo potrà anche, d'ora innanzi, quando le contingenze del momento lo rendessero necessario, ordinare l'uso obbligatorio dei metalli nazionali, ed in particolare dell'alluminio per certi usi industriali e domestici ove si impiegano metalli provenienti dall'estero. Ad analoga disciplina sono sottoposti i nuovi impianti od apparecchi azionati con combustibili liquidi.

Ovunque si moltiplicano, fra il più vivo interesse, le manifestazioni di propaganda autarchica. Ai Fasci Femminili è stato in modo particolare affidato il compito di un'azione vasta ed in profondità a fa-

vore della moda italiana. Dopo 75 giorni di intensa vita si è chiusa la Mostra del Tessile Nazionale, che è stata visitata da circa 750.000 persone, e già è allo studio una Mostra del Minerale nazionale.

Il problema demografico è sempre in primo piano nella vita della Nazione. Il Consiglio dei Ministri se ne è occupato stabilendo l'abolizione anche per i sottufficiali ed i militari di truppa di tutte quelle norme che ne limitavano in qualche modo la possibilità di contrarre matrimonio. All'Unione fascista delle famiglie numerose — i cui Consigli provinciali hanno solennemente iniziato la loro attività il 6 febbraio — saranno concesse, al fine di non intralciare la loro opera, agevolazioni fiscali simili a quelle godute dall'Amministrazione statale. Nel grandioso quadro di opere pubbliche nuovamente predisposto, oltre alla costruzione della nuova Casa Littoria in Roma — che verrà a completare, accanto agli Stadi ed alle Accademie Fasciste, la nuova Città del Partito — ed a vari lavori nei principali centri italiani, è da rilevare la deliberazione grazie alla quale quanto prima 35 Comuni dell'Irpinia e del Sannio saranno riforniti d'acqua potabile con il grande acquedotto Calore.

La Commissione suprema di difesa ha tenuto le sue regolari riunioni. Nuove navi sono scese in mare ed i « Sorci verdi » — alati messaggeri dell'Italia Fascista fra i quali era anche Bruno Mussolini — hanno superbamente varcato l'Oceano. D'altro canto, nuovi trattati di commercio sono stati firmati dall'Italia, mentre le nostre esportazioni segnano un progressivo aumento e agevolazioni fiscali vengono stabilite a favore degli investimenti di capitali esteri che potranno essere effettuati in Italia fino al 31 dicembre 1939.

L'autarchia è in economia l'atto di volontà — come affermò recentemente S. E. Lantini — contro il predominio economico delle nazioni ricche di denaro e di merci sulle nazioni ricche soprattutto di popolo. Di un popolo, nel caso dell'Italia, che ha ritrovato in sé i valori della millenaria tradizione, e che un Capo ha saputo esaltare al ritmo della sua stessa indinvolata volontà.

L'anniversario della Conciliazione è stato solennemente celebrato in tutta Italia: l'unione fra Stato e Chiesa, fra Partito e Cattolicesimo, è ognora più salda ed operante.

Sulla potenza politica ed economica di tutta la Nazione, su un'autarchia tenacemente perseguita ma aperta alla più utile collaborazione internazionale, sull'unità spirituale e sulla disciplina di tutto il popolo, l'Italia Fascista basa il suo imperialismo. Imperialismo di pace, che vuole soprattutto abituare gli uomini a meglio comprendersi l'un l'altro. Anche l'abolizione ufficiale del « lei » tra i fascisti e la sostituzione col cameratesco « tu » o « voi » quando sussistano rapporti gerarchici, rappresenta nella vita nazionale qualcosa più che un ideale ritorno alla saggezza romana.